



# COMUNE DI SUISIO

Provincia di Bergamo



Prot. n°	Nr. 83	Del 9/7/2001	Codice Ente 10213
<p><b>REGOLAMENTO PER L'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E SERVIZI DI CUI ALL'ART.89 DEL D.LGS. 267/2000. MODIFICHE. APPROVAZIONE.</b></p>			

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Il giorno **09** del mese di **luglio** dell'anno **2001** alle ore **18,15** nella casa comunale di Suisio, previo esperimento delle formalità prescritte dalle leggi e dallo Statuto, convocata la Giunta Comunale, sono intervenuti i Signori:

Ghisleni Clara	Sindaco	P
Altieri Giampietro	Assessore	P
Previtali G.B. Roberto	Assessore	P
Previtali Umberto	Assessore	P
Ghisleni Egidio	Assessore	P

**Totale presenze: 5**

Partecipa il Segretario Comunale, **Raffaele dr.ssa Adriana** che cura la redazione del presente verbale.

Il Sindaco, Sig.ra **Ghisleni Clara** assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno.

N. _____ Reg. Pubblicazioni <b>Referto di Pubblicazione</b> (art. 124 D.Lgs. n° 267/2000)	<input checked="" type="checkbox"/> Trasmessa ai Capigruppo  <input type="checkbox"/> Trasmessa all' O.Re.Co. contestualmente all'albo.	<b>O.RE.CO – LOMBARDIA</b> Sez. Interprovinciale di Brescia
		Num. .... Data ..... Note: ..... ..... .....
Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi. Addì <b>25 LUG. 2001</b>		
IL MESSO <i>Raffaele</i>		
X IL SEGRETARIO C.LE Raffaele Dr.ssa Adriana <i>RA</i>		

ERE AI SENSI DELL'ART. 49, 1° COMMA, DEL D.LGS N° 267 DEL 18/08/2000



la proposta di deliberazione in oggetto ed esperita l'istruttoria di competenza  
ESPRIME  
re FAVOREVOLE in ordine alla sola regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione  
a indicata.

Il Responsabile del Servizio  
Amministrativo  
Caproni rag. Giuseppe

*Caproni Giuseppe*

# DELIBERAZIONE G.C. N. 83 DEL 9.7.2001

## LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 4.12.1997, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati fissati i criteri generali sull'ordinamento degli uffici e dei servizi comunali;

Richiamato il C.C.N.L. 31.3.1999, che ridisegna il sistema di classificazione del personale del Comparto Regioni e Autonomie Locali;

Atteso che ai sensi dell'art. 48, comma 3, del T.U. n. 267 del 18.8.2000 la Giunta Comunale è competente ad adottare i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei principi generali stabiliti dal Consiglio Comunale;

Richiamata la propria deliberazione n. 3 del 15.1.2001, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del nuovo regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 4, comma 1, del C.C.N.L. 31.3.1999 " Progressione verticale nel sistema di classificazione", con il quale gli Enti disciplinano, con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, nel rispetto dei principi di cui all'art. 36 del D.Lgs. 3.2.1993 n. 29, come modificato dagli artt. 22 e 23 del D.Lgs. 31.3.1998 n. 80 e tenendo conto dei requisiti professionali indicati nelle declaratorie delle categorie di cui all'allegato A del vigente contratto, le procedure selettive per la progressione verticale finalizzate al passaggio dei dipendenti alla categoria immediatamente superiore del nuovo sistema di classificazione, nel limite dei posti vacanti della dotazione organica di tale categoria che non siano stati destinati all'accesso dall'esterno;

Visto, altresì, il comma 3 del citato articolo, che così recita "" Alle procedure selettive del presente articolo è consentita la partecipazione del personale interno anche prescindendo dai titoli di studio ordinariamente previsti per l'accesso dall'esterno, fatti salvi quelli prescritti dalle norme vigenti";

Visto, l'art. 27 del regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, che disciplina la progressione verticale, finalizzata al passaggio dei dipendenti alla categoria immediatamente superiore del nuovo sistema di classificazione, nei limiti dei posti vacanti della dotazione organica che non siano destinati all'accesso dall'esterno;

Atteso che, il comma 4 dell'art. 27 del suddetto regolamento, così recita:

"" Alle procedure selettive verticali è ammesso il dipendente iscritto alla categoria professionale immediatamente inferiore a quella di destinazione, in possesso:

- del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno alla categoria di destinazione. Si prescinde in tal caso dal possesso di requisiti specifici di anzianità di servizio, comunque maturata;
- del titolo di studio immediatamente inferiore a quello richiesto per l'accesso dall'esterno, con un'anzianità di servizio di ruolo di almeno due anni nella categoria professionale immediatamente inferiore a quella messa a concorso. ""

Ritenuto di modificare il requisito del titolo di studio, depennando la parola " **immediatamente** " inferiore, al 2<sup>a</sup> capoverso, intendendo come di seguito la nuova formulazione del comma 4 dell'art. 27 del regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi:

"" Alle procedure selettive verticali è ammesso il dipendente ascritto alla categoria professionale immediatamente inferiore a quelle di destinazione, in possesso:

- del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno alla categoria di destinazione. Si prescinde in tal caso dal possesso di requisiti specifici di anzianità di servizio, comunque maturata;
- **del titolo di studio inferiore a quello richiesto per l'accesso dall'esterno**, con un'anzianità di servizio in ruolo di almeno due anni nella categoria professionale immediatamente inferiore a quella messa a concorso "".

Considerato che la citata modifica è ritenuta opportuna in un'ottica della selezione per progressione verticale, vista come uno strumento che mira all'accertamento dell'effettiva idoneità del personale allo svolgimento delle mansioni richieste dalla categoria superiore e che può prescindere anche dal titolo di studio;

Dato atto che il presente atto, ai sensi dell'art. 16 del C.C.N.L. 31.3.199, è materia di concertazione tra gli enti e le rappresentanze sindacali, in quanto riguarda " la definizione dei criteri generali per la disciplina dello svolgimento delle selezioni per i passaggi fra qualifiche ";

Atteso che la bozza della presente è stata inviata alle OO.SS. competenti territorialmente, giusto prot. n 5976 del 6 luglio 2001 e nulla è stato rilevato in merito;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 del 18.8.2000;

Visti i pareri dei responsabili dei servizi, espressi ai sensi dell'art. 49 - comma 1 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

## **DELIBERA**

1) Di modificare, per i motivi espressi in narrativa, il comma 4 dell'art. 27 del regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione n. 3 del 15.1.2001, esecutiva ai sensi di legge, come segue:

"" Alle procedure selettive verticali è ammesso il dipendente ascritto alla categoria professionale immediatamente inferiore a quella di destinazione, in possesso:

- del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno alla categoria di destinazione. Si prescinde in tal caso dal possesso di requisiti specifici di anzianità di servizio, comunque maturata;

- **del titolo di studio inferiore a quello richiesto per l'accesso dall'esterno, con un'anzianità di servizio in ruolo di almeno due anni nella categoria professionale immediatamente inferiore a quella messa a concorso "".**
- 2) Di confermare, in ogni sua altra parte il regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, allegato alla propria deliberazione n. 3 del 15.1.2001, che qui si intende integralmente riportato.
  - 3) Di confermare la dotazione organica vigente, allegata alla propria deliberazione n. 3 del 15.1.2001, che qui si intende integralmente riportata.
  - 4) Di trasmettere la copia del presente atto ai Responsabili dei Servizi e dei Settori.
  - 5) Di comunicare la presente ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.
  - 6) Di dare atto che l'adozione del presente regolamento rientra nella competenza della Giunta Comunale e non è soggetto a controllo preventivo di legittimità, ai sensi dell'art. 126 del T.U. 267/2000.
  - 7) Di dare atto che il presente atto è stato trasmesso, in bozza, alle OO.SS. territorialmente competenti, ai sensi dell'art. 16 del C.C.N.L. sottoscritto in data 31.3.1999 e che nulla è stato rilevato in merito.
  - 8) Di dichiarare la presente, con separata ed unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4<sup>a</sup> comma del D.Lgs. n. 267/2000.

